15 Marzo 2026 - Trump annunciacoalizione per forzare Hormuz: MaGermania, Italia e Giappone sisfilanoaa

L’amministrazione Trump prevede di annunciare giàquesta settimana che diversi Paesi hanno concordato di formare una coalizione per scortare lenavi attraverso lo Stretto di Hormuz. Il ministro degliEsteri tedesco Johann Wadephul ha annunciatoperò che la Germania non parteciperà. Anche l’Italiasi sfila: “Mi pare che nessuno dei paesi europei abbia accolto” l’invito di Trump ha affermato ilministro degli Esteri Antonio Tajani. Intanto sono1000 le navi che attendo di attraversare lo stretto.Anche il Giappone si sfila.

“La libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz deve essere ripristinata al più presto“. Lo ha affermato il presidente francese Emmanuel Macronin una conversazione con l’omologo iraniano Masoud Pezeshkian.

A Parigi il candidato socialista Emmanuel Gregoire ènettamente in vantaggio, l’estrema destra di Rassemblement National (RN) sembra prevalere indiverse città, mentre il partito della sinistra radicaleLa France Insoumise (LFI) ha sorpreso molti in altre.

Il petrolio proveniente dalle riserve di emergenzadell’Agenzia Internazionale dell’Energia (Iea) inizieràpresto ad affluire sui mercati globali, con i paesimembri che, lo scorso 11 marzo, si sono impegnatia rendere disponibili 411,9 milioni di barili.



L’organizzazione di monitoraggio di internetNetBlocks ha affermato che l’oscuramento diinternet in Iran si è aggravato, interrompendopersino le attività di testate giornalistiche semi-ufficiali iraniane.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu hapubblicato oggi sui suoi profili social un video ironicovolto a smentire e a deridere le voci che lo davanoper ferito o morto a causa della guerra in corso conl’Iran.

Il Partito Popolare ha vinto le elezioni in Castiglia eLeón con il 70,15% dei voti scrutinati. Il PP si è assicurato 33 seggi, non riuscendo però a raggiungere la maggioranza assoluta di 42.

Il primo ministro ungherese Viktor Orban ha presentato le elezioni parlamentari del 12 aprile come una scelta netta tra “pace e guerra“, accusando Bruxelles e Kiev di voler favorire un cambio di governo a Budapest.

Il Cremlino ha confermato la visita a Mosca, all’inizio di febbraio, di un rappresentante francese incaricato di discutere del conflitto in Ucraina, ma ha sostenuto che l’incontro non abbia prodotto risultati incoraggianti. Lo ha dichiarato al quotidiano britannico “Financial Times” il portavoce del presidente russo Dmitrij Peskov.

Read More